

Istituto Comprensivo Statale "Don G. Bosco" – Corigliano Rossano (CS)
Contratto Integrativo d'Istituto – anno scolastico 2023/2024



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Don Giovanni Bosco"

Via del Cantastorie snc 87064 – Corigliano Rossano
Area Urbana Corigliano (CS)

C.M. CSIC83100T - C.F.: 97008940781- Tel. 0983/80719

Email: csic83100t@istruzione.it

PEC: csic83100t@pec.istruzione.it

sito web: www.icdonboscocorigliano.edu.it



Il giorno 20/02/2024, alle ore 18:00, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco" di Corigliano Rossano per l'a.s. 2023/2024.

Il presente contratto integrativo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore, Prof.ssa Laura Sisca.....

PARTE SINDACALE

RSU:

A.A. Giuseppe Renato Spezzano (uil scuola)

Prof.ssa Rosaria Capriccioso (flc cgil)

Ins. Teresa Guido (cisl scuola);

SINDACATI TERRITORIALI:

per la FLC-CGIL:.....

per la CISL-SCUOLA:.....

per la ANIEF :.....

per lo SNALS-CONFSAL:.....

per la GILDA:

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 2-1 Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro sette giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
- 2-2 Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 2.3 Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
- 2.4 – Per la definizione dell'accordo di interpretazione autentica, si seguono le medesime procedure della stipula del contratto.

Art. 3 Criteri assegnazione ai plessi dei collaboratori scolastici

Al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico valorizzando le competenze professionali del personale si applicheranno i seguenti criteri:

- a) Valorizzare la professionalità acquisita favorendo la rotazione tra i plessi tenendo conto delle esigenze di funzionamento dell'Istituzione Scolastica e delle situazioni individuali dei lavoratori in relazione all'impegno lavorativo (L. 104/92, documentati problemi di salute, ecc.).
- b) Presenza, in ciascun plesso e nel limite del possibile, di non più di una unità di personale che usufruisce della L.104/92, al fine di garantire la qualità del servizio.

- c) Copertura di tutte le attività previste dal PTOF e dalle delibere degli Organi Collegiali con particolare attenzione alla complessità dell'organizzazione.
- d) Opportunità, compatibilità ambientale, operatività, disponibilità alla collaborazione, comportamento con personale scolastico e genitori, competenze mostrate, efficienza ed efficacia del servizio, nell'interesse supremo della Collettività e nel rispetto delle prerogative dirigenziali come previste della Norma e confermate dalle sentenze.
- e) Competenze professionali e disponibilità a rivestire incarichi legati ad aspetti particolari del servizio (mensa, manutenzione, accoglienza alunni, assistenza alunni con disabilità) e/o legati a progetti specifici.
- f) Favorire la presenza di personale femminile nella scuola dell'infanzia, atteso le esigenze connesse all'età dei piccoli alunni.
- g) Risoluzione di problematiche emerse nel corso dell'anno scolastico precedente.

Il Dirigente si riserva la possibilità di effettuare spostamenti di personale ATA, sentito anche il parere della DSGA, sulla base della complessità nella gestione della vigilanza, dell'accoglienza, tenendo conto anche di problematiche di tipo relazionale. Qualora il Dirigente dovesse ritenere opportuna la presenza di un determinato collaboratore in un particolare plesso, per le caratteristiche di complessità del plesso, si prescinde dai criteri su elencati e il Dirigente motiverà gli eventuali spostamenti in deroga.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I

Art. 4 – Competenze degli OO. CC.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto, si tiene conto delle delibere degli OO. CC., per quanto di competenza.

Art. 5 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:

- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- si migliora la qualità delle decisioni assunte;
- si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.

3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:

- a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;

b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.

4. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
- b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
- c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

Art. 6 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

6.1 – La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico;

6.2 - il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

6.3 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

6.4 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali.

6.5 - La convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

6.6 Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art.7 - Contrattazione integrativa

7-1 - Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dai contratti e da altre disposizioni vigenti.

7.2 La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

7.3 le clausole discordanti non sono valide.

Art.8 - Informazione

8-1 l'Informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.

8-2 fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.

8-3 l'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

8-4 Sono soggetti di informazione tutte le materie per le quali è previsto il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

8.5 I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.

8.6 L'informazione è data dal Dirigente Scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 9 - Confronto

9.1 Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

9.2 Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito delle informazioni della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro cinque giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 10 - Clausole di raffreddamento

10.1 il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

10.2 Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi trenta giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo sulle materie demandate.

10.3 Durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

CAPO II – Diritti sindacali

Art.11 - Attività sindacale

11.1 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato nell'atrio della sede centrale, di cui sono responsabili;

11.2 Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

11.3 Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12– Assemblea sindacale in orario di lavoro

12-1 La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo;

12.2 Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

12-3 Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

12-4 L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

12-5 Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

12-6 Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui due o più collaboratori scolastici non potranno partecipare all'assemblea.

TITOLO III

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - Norme generali

Art. 13 - Risorse

13 - La risorsa complessivamente disponibile per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 90.038,87 lordo dipendente, così suddivisi:

- a) euro 63.182,01 lordo dipendente per il Fondo dell'Istituzione scolastica;
- b) euro 4.746,33 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 2.612,33 lordo dipendente per Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 2.791,60 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) euro 640,99 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- f) euro 1.599,81 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- g) euro 14.465,80 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico
- h) economie anno precedente euro 13.409,40.

Art. 14 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica.

14. 1 Le risorse del FIS vengono impegnate al fine di realizzare le attività previste dal PTOF e al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola.

14. 2 - In tale ambito, le risorse vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola nella misura del 70 % al personale docente, pari ad € 59.474,95, e del 30 % al personale ATA, per un importo, lordo dipendente, pari ad € 25.489,26.

Art.15 – Stanziamenti

15.1 Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C. d. I e del Piano Annuale delle Attività, vengono definiti i seguenti stanziamenti:

- a) indennità di direzione al DSGA pari a € 6.093,00 lordo dipendente.
- b) compensi al collaboratore del dirigente, per n. 1 docente, per un importo forfettario pari a euro 4.235 L.D.

c) Per i docenti responsabili di plesso si adotterà il seguente criterio: compenso fisso pari a € 577,5 cadauno + compenso variabile pari € 96,25 per ciascuna classe componente il plesso. Per la scuola primaria e secondaria di I grado al Responsabile di plesso è attribuito un compenso forfettario aggiuntivo pari a € 288,75 per la maggiore complessità dell'attività di coordinamento. Calcolo esplicitato nella tabella B al Capo II.

d) incarichi specifici del personale ATA, pari a € 2.612,33 (pari ad € 522,46 cadauno per n.5 collaboratori scolastici) per supporto agli alunni disabili

e) Per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF l'importo complessivo pari a € 4.746,33 sarà suddiviso per il numero complessivo delle aree (quattro) individuate dal Collegio dei Docenti. All'interno di ciascuna area, l'importo spettante a ciascun Docente sarà determinato ripartendo la somma per il numero dei docenti ricoprenti l'incarico:

Area 1: 2 Docenti per un importo cadauno di € 593,29 ed un importo complessivo di € 1.186,58;

Area 2: 1 Docente per un importo di € 1.186,58;

Area 3: 2 Docenti per un importo cadauno di € 593,29 ed un importo complessivo di € 1.186,58;

Area 4: 1 Docente per un importo di € 1.186,58.

f) la somma concordata per retribuire le prestazioni aggiuntive del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente.

15.2 Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo;

15.3 lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del PTOF o del Piano Annuale delle Attività.

Art. 16 Valorizzazione personale

Visto l'art. 22, comma 4, del CCNL 19 aprile 2018 e le disposizioni della Legge n. 160/2019 "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione", i compensi per la valorizzazione del personale vengono ripartiti tra personale docente (70%) e personale ATA (30%) per retribuire e valorizzare le attività svolte dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007.

Art. 17 Conferimento degli incarichi

17.1 Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Art. 18 Compensi al Personale Docente

Capo II - Compensi al personale Docente

Tabella A – Compensi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

INCARICO	UNITA'	COMPENSO FORFETTARIO in euro
Collaboratore DS	1	€ 4235
Coordinatrice Infanzia	2	€ 3850

Istituto Comprensivo Statale "Don G. Bosco" – Corigliano Rossano (CS)
Contratto Integrativo d'Istituto – anno scolastico 2023/2024

Responsabili di plesso	16	€ 16747,5
Coordinatori di classe	10	€ 2887,5
Animatore Digitale	1	€ 1540
Referente legalità, bullismo e cyberbullismo	1	€ 577,5
Referente continuità	1	€ 577,5
Referente formazione docenti	1	€ 577,5
Referente intercultura	2	€ 577,5
Referente orientamento	1	€ 577,5
Referente Indirizzo Musicale	1	€ 770
Referenti progetti PTOF	22	€ 4400,7
Referenti sicurezza	16	€ 6160
ASPP	1	€ 385
Commissione Continuità	2	€ 385
NIV	3	€ 2310
Team Digitale	2	€ 770
Commissione orario sc. Primaria	5	€ 1443,75
Redazione regolamenti e revisione modulistica	4	€ 1540
Coordinamento iniziative culturali/eventi/manifestazioni	28	€ 5390
Commissione elettorale	2	€ 385
Commissione mensa	2	€ 385
Membri gruppo organico d'istituto	2	€ 1155
Referenti rapporti con ente locale per assistenza specialistica	2	€ 770
Responsabile lab. Informatica Cantinella	1	€ 115,5
Assistenza tecnica invalsi CBT	1	€ 192,5
Orario secondaria	1	€ 577,5
Tutor neoassunti	1	€ 192,5
TOTALE		€ 59.474,95

Tabella B – Compensi Responsabili di plesso

PLESSO	N. CLASSI	COMPENSO FORFETTARIO In euro
INFANZIA APOLLINARA	2	€ 770
INFANZIA CANTINELLA	2	€ 770
INFANZIA FABRIZIO GRANDE	2	€ 770
INFANZIA FABRIZIO PICCOLO	2	€ 770
INFANZIA FRASSA	1	€ 673,75
INFANZIA SAN FRANCESCO	4	€ 962,5
INFANZIA SAN NICO	2	€ 770
INFANZIA SAN VINCENZO	2	€ 770
INFANZIA TORRICELLA	2	€ 770
PRIMARIA APOLLINARA	5	€ 1347,5

Istituto Comprensivo Statale "Don G. Bosco" – Corigliano Rossano (CS)
Contratto Integrativo d'Istituto – anno scolastico 2023/2024

PRIMARIA CANTINELLA	5	€ 1347,5
PRIMARIA FABRIZIO	8	€ 1636,25
PRIMARIA MANDRIA DEL FORNO	5	€ 1347,5
PRIMARIA TORRICELLA	5	€ 1347,5
SECONDARIA CANTINELLA	7	€ 1540
SECONDARIA FABRIZIO	3	€ 1155
TOTALE		€ 16.747,5

Art.19– Individuazione dei docenti

19.1 Fatti salvi gli incarichi attribuiti dal Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto, complessivamente, delle precedenti esperienze, delle competenze possedute e della disponibilità degli interessati a ricoprire l'incarico.

19.2 Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico ai docenti in possesso delle competenze richieste e della disponibilità ad assumere l'incarico.

Art.20- Collaboratore del Dirigente

Il collaboratore del dirigente da retribuire con il fondo di istituto è quello di previsto dall'art. 25, comma 5, del D. L.gs. n. 165/2001.

Art. 21 –Banca delle ore

Viene istituita la "Banca delle ore", quale ambito di compensazione per ore eccedenti impiegate per viaggi e visite d'istruzione, ore prestate per supplenza e preparazione di iniziative, da utilizzarsi per permessi orari.

Per uscite didattiche di un giorno, effettuate fuori dal proprio orario di servizio, è previsto il recupero delle ore eccedenti fino ad un massimo di 10 ore per anno scolastico.

Per uscite didattiche di più giorni è previsto il recupero di 10 ore totali.

La gestione della banca delle ore è demandata ai Responsabili di plesso.

Capo III

Art. 22 – Compensi per il Personale ATA

PERSONALE ATA	€ 25.489,26
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e TECNICI	Totale L.D.
Attività di collaborazione per rapporti con l'ente locale e manutenzioni varie	€ 7.647,26
Supporto al DS ed al DSGA per rapporti con l'esterno	

Sostituzione colleghi assenti	
Sistemazione archivio	
Manifestazioni e progetti	
Compensi per intensificazione attività lavorativa	
COLLABORATORI SCOLASTICI	Totale L.D.
Sostituzione colleghi assenti	€ 17.842,00
Assistenza di base alunni disabili	
Scuola aperta per att. varie oltre l'orario	
Manifestazioni e progetti	
Piccola manutenzione	
Sistemazione archivio	
Gestione magazzino	
Compensi per intensificazione attività lavorativa	

art. 23– Numero e criteri di assegnazione degli incarichi specifici ai collaboratori scolastici

23.1 Saranno assegnati 5 (cinque) incarichi specifici.

23.2 Gli incarichi saranno conferiti a dal DS sentito il DSGA.

23.3 Il Dirigente, nel conferimento degli incarichi, darà precedenza agli aspiranti che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- Personale in servizio in plessi con un'unica unità assegnata;
- Personale disponibile a supportare i colleghi in servizio in altri plessi, in presenza di particolari esigenze organizzative;
- Personale disponibile ad effettuare servizio in orario pomeridiano per l'attuazione di iniziative coinvolgenti l'intero istituto comprensivo;
- Personale con dichiarazione scritta di disponibilità a sostituire nei plessi periferici, nelle more dell'arrivo del personale con contratto di lavoro a t. d, i colleghi assenti;
- Personale in servizio in plessi frequentati da alunni diversamente abili necessitanti del cambio del pannolino, con disponibilità ad effettuare l'attività;
- A parità delle condizioni sopramenzionate, si darà precedenza al personale in servizio in plesso frequentato dal maggior numero di alunni.

Art. 24– Verifica dell'attività

24.1 La verifica sull'assolvimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi, è rimessa al Direttore SGA, quale preposto alla Direzione dei Servizi Amministrativi e Generali.

24.2 Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione tempestiva al DS e, per conoscenza, all'interessato.

Art. 25 – Compenso

Al personale destinatario dell'incarico specifico sarà liquidato, al termine dell'anno scolastico, un compenso forfetario (lordo dipendente) stabilito nella misura seguente:

- Incarico specifico (fissati nella misura di cinque unità) conferito ai collaboratori scolastici. nella misura di € 522,46 (lordo dipendente) cadauno per un totale di € 2.612,33.

Art. 26 – Accesso al fondo dell'istituzione scolastica da parte del DSGA e relativo orario di servizio

26.1 Per il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'istituzione scolastica, nella misura prevista dal CCNL vigente, solo i seguenti casi:

- per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati.

26.2 Il DSGA organizza la propria presenza in servizio per 36 ore settimanali, nei giorni e nelle ore elencati nella Direttiva per il corrente anno scolastico, e assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli Organi collegiali nei quali è componente di diritto e laddove richiesta.

26.3 Eventuali ore di servizio prestate in eccesso rispetto all'obbligo settimanale, potranno essere recuperate in periodi di poche scadenze amministrative e previa calendarizzazione, ed in accordo, con il Dirigente Scolastico.

Art. 27 - Revoca e rinuncia dell'incarico

27.1 E' nella facoltà del Dirigente scolastico, previa acquisizione di motivato parere del Direttore SGA, revocare l'incarico, qualora venga accertato e documentato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

27.2 Analoga facoltà di recedere dall'incarico è conferita al personale interessato, da indirizzare al DS tramite comunicazione scritta.

Art. 28 – Informazioni al dipendente

Il numero e la tipologia degli incarichi definiti dal Dirigente, compatibilmente con il piano delle attività proposto dal Direttore SGA, nonché i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi definiti con il presente contratto, saranno oggetto di informazione, mediante affissione all'albo della Scuola, al personale che potrà dichiarare le eventuali preferenze.

Art.29– Quantificazione delle attività aggiuntive

Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e/o del godimento dei recuperi compensativi.

Art.30 – Recuperi compensativi

Possono essere disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività espletate in orario aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio del proprio profilo professionale, a meno che non ci sia una diversa richiesta degli interessati.

Art. 31 – Banca delle ore

31.1 Al fine di ottimizzare le prestazioni lavorative ed aumentare il grado di soddisfacimento dell'utenza, il personale ATA in servizio nella scuola necessitante di giorni/ ore di permesso, in aggiunta a quanto già previsto dal CCNL vigente, può ricorrere al recupero di ore già prestate in eccedenza rispetto all'orario previsto dal CCNL per il relativo profilo professionale.

31.2 La possibilità di usufruire del permesso con le modalità di cui sopra è consentita anche in modo preventivo, cioè impegnandosi a restituire le ore di permesso richiesto nei giorni/ o nelle ore in cui la scuola necessita per lo svolgimento di tutte le attività previste.

Art. 32 – Assistenza di base alunni disabili

In applicazione della Tab A del vigente CCNL, rientra nelle ordinarie mansioni dei collaboratori scolastici l'assistenza di base agli alunni disabili, tale intendendosi l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, nonché le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

L'Istituto predispone, in rete con altre scuole o autonomamente, i corsi di formazione per i Collaboratori Scolastici.

L'assistenza di base è attribuita prioritariamente ai Collaboratori Scolastici formati in servizio nel plesso e, in subordine, a tutti i collaboratori scolastici in ragione della loro presenza in servizio.

A fronte dell'attività di assistenza di base effettivamente espletata sono riconosciuti n.5 incarichi specifici e, in caso di incapacienza, l'accesso al FIS per pari importo.

TITOLO IV

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):

33.1 Nella scuola viene designato, nell'ambito della RSU, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

33.2 Il rappresentante dei lavoratori esercita le funzioni e gode delle prerogative previste dalle norme vigenti

33.3 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione in suo possesso un uso strettamente connesso alla sua funzione ed a tenere riservate tutte le eventuali informazioni acquisite in virtù del suo ruolo.

33.4 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs 626/94

33.5 -Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

33.6 L' RLS gode /usufruisce dei permessi retribuiti previsti dai contratti.

Art. 34 - Le figure sensibili

34.1 Per ogni punto di erogazione del servizio scolastico, il Dirigente Scolastico attribuisce, al personale docente con l'incarico di responsabile di plesso, in aggiunta ai compiti di tipo organizzativo, anche i compiti previste dalle norme vigenti in materia di sicurezza in ambito scolastico.

Istituto Comprensivo Statale "Don G. Bosco" – Corigliano Rossano (CS)
Contratto Integrativo d'Istituto – anno scolastico 2023/2024

34.2 Gli incaricati saranno appositamente formati con fondi a carico della scuola, se assegnati, o in incontri di formazione organizzati a livello territoriale da altre istituzioni scolastiche.

34.3 Agli incaricati sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme vigenti.

34.4 Per corrispondere il compenso alle figure sensibile, si utilizzeranno i fondi che, eventualmente, saranno assegnati annualmente dal MIUR.

34.5 In mancanza di fondi appositamente assegnati dal MIUR, l'espletamento dell'incarico rientrerà tra i compiti assegnati ai responsabili/ vice di plesso ed esplicitamente elencati nella nomina d'incarico.

TITOLO V-
NORME FINALI

Art. 35 – Durata del contratto

Gli effetti del presente contratto sono validi fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one above the other, and some initials to the right.